

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXX - N° 27 DEL 29 GIUGNO 2014 - SS. PIETRO E PAOLO - ANNO A - ROSSO

La Parola di Dio Domenica 29 Giugno 2014

Prima Lettura	At 12,1-11
Salmo Responsoriale	Sal 33
Seconda Lettura	2Tm 4,6-8.17-18
Vangelo	Mt 16,13-19

Calendario della Settimana

Domenica 29	Ss. Pietro e Paolo; S. Siro
Lunedì 30	Ss. Primi martiri Chiesa di Roma; S. Adolfo
Martedì 1 Lug.	S. Aronne
Mercoledì 2	S. Bernardino Realino; S. Lidano
Giovedì 3	S. Tommaso ap.; S. Eliodoro; S. Leone II
Venerdì 4	S. Elisabetta del Portogallo
Sabato 5	S. Antonio M. Zaccaria

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,13-19)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

"Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza" (2 Tm 4,17). Così san Paolo descrive a Timoteo l'esperienza vissuta durante la prigionia romana. Queste parole, tuttavia, si possono riferire all'intera vicenda missionaria dell'Apostolo delle genti, come pure a quella di san Pietro. Lo attesta, nell'odierna liturgia, il brano degli Atti degli Apostoli, che presenta la prodigiosa liberazione di Pietro dal carcere di Erode e da una probabile condanna a morte.

La prima e la seconda Lettura, dunque, mettono in luce il disegno provvidenziale di Dio su questi due Apostoli. Sarà il Signore stesso a condurli al compimento della loro missione, compimento che avrà luogo proprio qui a Roma, dove questi suoi eletti daranno la vita per Lui, fecondando con il loro sangue la Chiesa. "E sono diventati gli amici di Dio" (Antifona d'inizio). Il termine 'amici' è quanto mai eloquente, se pensiamo che uscì dalla bocca di Gesù durante l'Ultima Cena: "Non vi chiamo più servi - disse - ... ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi" (Gv 15,15). Pietro e Paolo sono 'amici di Dio' a titolo singolare, perché hanno bevuto il calice del Signore. Ad entrambi Gesù ha cambiato il

nome, nel momento in cui li ha chiamati al suo servizio: a Simone ha dato quello di Cefa, cioè 'roccia', da cui Pietro; a Saulo il nome di Paolo, che significa 'piccolo'. Il Prefazio odierno li pone in parallelo: "Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, / Paolo, che illuminò le profondità del mistero; / il pescatore di Galilea, / che costituì la prima comunità con i giusti d'Israele, / il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti".

"Benedetto il Signore che libera i suoi amici" (Sal. resp.). Se pensiamo alla vocazione e alla storia personale di entrambi gli apostoli Pietro e Paolo, notiamo come la carica apostolica e missionaria sia stata proporzionale alla profondità della loro conversione. Provati dall'esperienza amara della miseria umana sono stati liberati dal Signore. Grazie all'umiliazione del rinnegamento e al pianto diretto che lo purificò interiormente, Simone divenne Pietro, cioè la 'roccia': rinsaldato dalla forza dello Spirito, egli per tre volte dichiarò a Gesù il suo amore, ricevendone il mandato di pascerne il gregge (cfr Gv 21,15-17). Analoga fu l'esperienza di Saulo: quel Signore, che lui perseguitava (cfr At 9,5), "lo chiamò con la sua grazia" (Gal 1,15) folgorandolo sulla via di Damasco. Lo liberò così dai suoi pregiudizi, trasformandolo radicalmente, e ne fece "uno strumento eletto" per portare il suo nome a tutte le genti (cfr At 9,15).

(dall'omelia di san Giovanni Paolo II, del 29.06.2003)

Battesimi

Antonelli Camilla

Defunti

Di Donato Antonio (84)
Amicucci Maria (76)
Osso Eugenio (87)

Visita il sito <http://www.gesumaestro.it> ed iscriviti alla mailing-list della Parrocchia. Sarai aggiornato su tutto.

Dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare
per le vocazioni alla vita sacerdotale

Sabato 28 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Prove canti liturgici
- ore 18,00 S. Messa festiva
- ore 20,30 S. Messa: Rione Santa Rita, presso famiglia De Luca Enrico – Rina (via della Torre 27)

Domenica 29 giugno - Solennità SS. Pietro e Paolo

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 16,00 Adorazione e Preghiera per le famiglie
- ore 18,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 21,00 S. Messa (Parrocchia)

Lunedì 30 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 S. Messa: Rione San Gabriele, presso famiglia Evangelista Eligio – Flora (via Monte Amiata)

Martedì 01 luglio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 S. Messa: Rione Santa Margherita, presso famiglia Calcinari Giuseppe (via G. Carducci 34)

Mercoledì 02 luglio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,30 Lectio Divina - cap. 19 dell'Apocalisse
- ore 15,30 Esposizione Eucaristica
- ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,00 Lectio Divina - cap. 19 dell'Apocalisse
- ore 18,00 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
- ore 21,00 Lectio Divina - cap. 19 dell'Apocalisse

Giovedì 03 luglio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa

- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 S. Messa: Rione Santa Rita, presso la famiglia Grimaldi Tonino – Giovanna (via Quarto Conca 135)

Venerdì 04 luglio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 S. Messa presieduta da don Luigi De Angelis e processione con l'immagine del Sacro Cuore. La via interessata è la Nomentana, direzione Mentana.

Sabato 05 luglio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Prove canti liturgici
- ore 18,00 S. Messa festiva
- ore 20,30 Una Luce nella notte

Domenica 06 luglio XIV del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 18,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 21,00 S. Messa (Parco Casa Sacro Cuore)

Dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica:

159. Perché la Chiesa è detta tempio dello Spirito Santo?

Perché lo Spirito Santo risiede nel corpo che è la Chiesa: nel suo Capo e nelle sue membra; egli inoltre edifica la Chiesa nella carità con la Parola di Dio, i sacramenti, le virtù e i carismi. «Quello che il nostro spirito, ossia la nostra anima, è per le nostre membra, lo stesso è lo Spirito Santo per le membra di Cristo, per il corpo di Cristo, che è la Chiesa» (sant'Agostino).

160. Che cosa sono i carismi?

I carismi sono doni speciali dello Spirito Santo elargiti ai singoli per il bene degli uomini, per le necessità del mondo e in particolare per l'edificazione della Chiesa, al cui Magistero spetta il loro discernimento.

161. Perché la Chiesa è una?

La Chiesa è una perché ha come origine e modello l'unità di un solo Dio nella Trinità delle Persone; come fondatore e capo Gesù Cristo, che ristabilisce l'unità di tutti i popoli in un solo corpo; come anima lo Spirito Santo, che unisce tutti i fedeli nella Comunione in Cristo. Essa ha una sola fede, una sola vita sacramentale, un'unica successione apostolica, una comune speranza e la stessa carità. (segue)